



Elezioni del Sindaco e del Consiglio Comunale del Comune di Venezia 24 e 25 maggio 2026

Con riferimento al Programma Ufficiale della Coalizione dei Partiti che sostengono la candidatura a nuovo Sindaco di Venezia di Simone Venturini consultabile qui:
<https://www.calameo.com/read/0074045053be264fd2bf3>



Le proposte specifiche di Roberto Stagnetti candidato Consigliere Comunale della Città di Venezia nelle liste di Fratelli d'Italia

Proposte aggiornate al 04 Maggio 2026

Documento consultabile e scaricabile anche su www.stagnetti.com e in versione sfogliabile su Calameo <https://www.calameo.com/read/00740450502e8204af702>



SONO QUI, PER ASCOLTARTI.

Ho 58 anni e ho vissuto sempre a Mestre (ad eccezione di 5 anni vissuti fra Milano e Roma).

Dal 1989 organizzo eventi per Aziende ed Istituzioni (fra le quali anche l'Unione Europea, l'Unesco ed alcuni Ministeri) nonché eventi al pubblico, con importanti esperienze anche nel mondo del turismo.

Sono docente di turismo, comunicazione, marketing, start-up management ed organizzazione eventi presso vari Istituti di Formazione.

Credo di poter dare il mio contributo nel Consiglio Comunale di Venezia per tematiche attinenti il Turismo, l'organizzazione dei Grandi Eventi, la Transizione Tecnologica e la Cultura.

Cosa mi riprometto di fare per le nostre Città, ovvero perché dovresti votarmi?

Ti do attenzione, ti ascolto e prendo appunti.

Ti ascolto e tengo nota delle tue proposte volte a migliorare i servizi e gli spazi gestiti dal Comune, nella specifica area dove abiti, dove lavori, dove porti i tuoi figli a scuola, dove vai a bere lo spritz o a stare in compagnia di amici, insomma, in altre parole dove vivi tu.

In questa campagna elettorale sarò presente nelle diverse zone di Mestre, Marghera, Zelarino, Favaro, Chirignago, Venezia Centro Storico, Lido e Pellestrina per sentire quello che hai da dirmi.

E so già che oltre ad avere delle proposte probabilmente avrai anche alcune critiche e lamentele.

Sia per quello che è stato fatto ma soprattutto per quello che non è stato fatto finora.

Posso prometterti che, in qualità di Consigliere Comunale mi attiverò in prima persona utilizzando tutti i canali istituzionali per evidenziare quelle che sono le tue specifiche esigenze.

Risolverò le problematiche con la bacchetta magica?

Sicuramente no.

Anche perché, in tutta onestà, alcune problematiche necessitano di tempi lunghi per essere risolte (a volte davvero molto lunghi) spesso anche a causa di normative nazionali, regionali e locali che si intersecano rendendo tutto più complesso.

Ma se mai si comincia mai si arriverà ad una soluzione.

In parole semplici:

**voglio darti una mano per portare in rappresentanza la Tua voce
nei tavoli che contano davvero, quelli che decidono.**

1. Voglio dare una mano concreta al problema sicurezza. Più forze di polizia e più tecnologia e telecamere. Creazione della App “MestreSicura”. Tornelli e metal detector alla stazione FS di Mestre

È una tematica, lo so, “cavalcata” da tutte le forze politiche.

Ma è davvero la priorità numero uno per Mestre e Marghera.

Spacciatori e sbandati continuano ad imperversare nelle tre strade principali di Mestre (Via Piave, Via Cappuccina e Corso del Popolo) e si stanno spostando anche in altre zone della Città e a Marghera.

L’insediamento di nuove forze di Polizia è deciso dal Ministero dell’Interno, ma anche il nostro supporto locale può e deve essere determinante.

Penso ad un utilizzo più intensivo di telecamere intelligenti che siano in costante contatto con la Control Room della Polizia Locale al Tronchetto (una vera avanguardia tecnologica, invidiata in tutta Italia).

E soprattutto alla creazione di una app che vorrei chiamare **“MestreSicura”** (ovviamente con copertura di servizio su tutto il territorio del Comune) da scaricare gratuitamente sul nostro cellulare, e che garantisca una geolocalizzazione di un raggio di soli 4 metri attorno a noi (grazie ad un software di una società informatica di Vicenza che usa gps interno ad ogni telefonino + l’aggancio a 3 “celle” - antenne dei gestori di telefonia mobile).

Nessuno può pensare che il singolo cittadino “scenda in campo” ed intervenga, a proprio rischio e pericolo, per allontanare tali soggetti.

Ma quello che può fare il cittadino, anche ad una ragionevole distanza di sicurezza, è aprire la app e con un solo click lanciare un messaggio di alert per sé o per gli altri o addirittura (se riteniamo di essere a distanza di sicurezza) fare una piccola ripresa video.

Con questa operazione che dura pochi secondi, con **solo 1 tasto da cliccare** (cosa che può fare quindi anche una persona meno giovane o un “anziano attivo”) e senza dover portare il telefono all’orecchio si attiva la Control Room per la valutazione del caso e l’invio sul posto di una pattuglia della Polizia Locale e/o delle altre Forze dell’Ordine.

È una gestione dell'emergenza completamente diversa dal tentativo di telefonata al 112/113 dove sono costretto a stare al telefono per almeno 1 o anche 2 minuti per chiamare e spiegare all'operatore l'emergenza e spesso non so dare indicazioni precise sulla mia localizzazione, ossia dove mi trovo di preciso.



MestreSicura 
app attiva in tutto il Comune di Venezia

Infine, come già avviene nelle grandi metropoli di Milano e Roma, credo che sia ormai urgente l'adozione di tornelli presidiati e di metal detector alla stazione FS di Mestre, il cui accesso a binari deve essere riservato solamente ai possessori di apposito biglietto.



2. Voglio attivarmi per favorire tavoli di concertazione Comune / Ater / Insula / Imprese con l'obiettivo di consegnare nuove abitazioni ai cittadini residenti.

I fenomeni delle locazioni turistiche e dell'immigrazione incontrollata a Mestre e Marghera hanno provocato un vero e proprio Tsunami sull'offerta e sulla gestione degli immobili abitativi, sia in acquisto che soprattutto in locazione.

Sugli affitti, infatti, si raggiungono tariffe in alcuni casi stellari (perché i privati proprietari vogliono guadagnare di più affittando magari a gruppi di 10-12 persone straniere applicando un canone triplo rispetto a quello di mercato....).

Tali canoni certamente non sono affrontabili dalla maggior parte del ceto medio, delle giovani coppie o di single e coppie in difficoltà economica.

L'istituzione pubblica deve fare il massimo per venire incontro a questo tipo di esigenza e velocizzare le assegnazioni delle case.

C'è un patrimonio immobiliare pubblico davvero vasto che può essere restaurato e consegnato ai cittadini (sono circa 2500 fra appartamenti e case del Comune e Ater).

Ater (per la Regione) ed Insula (per il Comune) sono già molto attivi su questa tematica ed hanno già svariati cantieri attivi e progettualità importanti quali il social housing (affitti calmierati).

I bandi di assegnazione delle case sono sempre super affollati e c'è una sproporzione fra domanda ed offerta di abitazioni.

Io credo che forse siano attivabili anche nuovi strumenti fra i quali il project financing misto pubblico/privato grazie al quale si potrebbero apportare capitali privati a supporto (come avviene anche in altre realtà europee) e snellire quindi i tempi di consegna. Penso, inoltre a destinare allo scopo una parte degli Oneri d'urbanizzazione

D'altronde questo della ristrutturazione di edifici sia privati che pubblici è un obiettivo strategico previsto anche dall'Unione Europea con il progetto "House Europe! Priorità alle ristrutturazioni"

https://citizens-initiative.europa.eu/initiatives/details/2025/000001_it

Se farò parte del Consiglio Comunale (ovviamente rispettando tutte le condizioni di compatibilità e vincoli con i progetti già in essere) mi attiverò per promuovere la creazione di una convenzione Ater/Insula e Soggetti Privati in tal senso.

3. Dobbiamo abbellire i nostri quartieri. Dobbiamo cioè essere contenti (vorrei dire orgogliosi) della nostra Città.

Mi ricordo perfettamente quando la Piazza Ferretto era una vera icona per noi giovani (di allora) e andavamo in piazza alle 7 della sera, senza darci alcun appuntamento (perché tanto sapevi che trovavi tutti lì) ed eravamo davvero una “mega famiglia”.

A Mestre venivano ragazzi e ragazze da Mogliano, Marcon, addirittura dalla Riviera de Brenta per poter “vivere” l’emozione di stare tutti assieme.

E c’era quasi un orgoglio nell’essere parte, noi mestrini, di quella magia, di una Piazza che era (ed è tuttora molto bella architettonicamente).

Adesso sporczia, degrado, vetrine chiuse e negozi sfitti dappertutto.

Quello che si è perso è l’**orgoglio di essere mestrini**, sembriamo tutti più sfiduciati.

In questo senso il concetto della **Bellezza & Gradevolezza** degli ambienti, delle strade, dei viali e delle piazze che viviamo ogni giorno è un elemento, a mio parere, basilare, che è in grado di ristabilire nuove relazioni fra di noi, nuovi momenti di aggregazione e di stimolo del senso di appartenenza ad una Città della quale dobbiamo puntare ad essere orgogliosi di farne parte, di viverla.

Ecco perché parlo di **Bellezza & Gradevolezza** e NON di decoro urbano.
Non credo che basti che la città dove viviamo e lavoriamo sia appena “decorosa”.

Dobbiamo tutti sforzarci affinché Mestre torni ad essere **Bella&Gradevole**, non semplicemente decorosa.

Alcuni esempi davvero ragguardevoli sono già stati messi in atto dall’Amministrazione uscente (penso, fra tutti, alla Biblioteca Vez di Piazzale Donatori di Sangue o al parco della Bissuola, e ad altri interventi). Serve anche una migliore e più funzionale illuminazione pubblica a LED.

Decisamente per fare ciò servono tempo e risorse economiche.

Ma credo che sia uno degli obiettivi principali per vivere bene la nostra città e so che il candidato Sindaco Simone Venturini lo ritiene una delle priorità da seguire.

Bisogna raccogliere le istanze dei cittadini su suggerimenti e proposte e mi candido anche su questo a fare da “antenna ricevente” delle vostre richieste e a trasferirle alla nuova Amministrazione Venturini.

4. Nuovi strumenti per agevolare la fruizione degli asili nido compatibilmente agli orari di lavoro della tua famiglia.

Bisogna creare un sistema di agevolazione per le mamme ed i papà lavoratori che devono fare i salti mortali per portare ed andare a prendere i propri figli all'asilo nido.

Vere e proprie acrobazie per orari e logistica.

Ed anche per i costi, perché se non ci riescono in prima persona loro oppure i nonni, bisogna che ci vada la "tata", ed è un costo aggiuntivo non indifferente.

Penso ad alcuni strumenti:

- Un pass di 30 minuti gratuito per il parcheggio entro 150 metri dall'asilo nido, comodamente attivabile via app, monouso e valido solo su una delle 2 max 3 auto la cui targa sia stata precedentemente registrata a sistema
- Un contributo del Comune per pagare parzialmente l'attività della "tata" nelle operazioni logistiche di spostamento da/per casa e verso/da Asilo Nido
- Istituzione di una **Banca del Tempo** con sistema di accrediti a favore di volontarie/i selezionate/i

5. Agevolazioni economiche per chi si occupa di “persone fragili” in famiglia.

Nel recente passato lo status di “casalinga”, con il riconoscimento di vari diritti economici e previdenziali, è stato indubbiamente una conquista sociale sacrosanta.

Analogamente chi assiste un familiare gravemente ammalato o bisognoso di cure in quanto “persona fragile” dovrebbe poter godere di uno status privilegiato / agevolato perché si trova di fronte ad una duplice situazione, davvero tragica.

Da un lato, se si pensa allo sforzo fisico, logistico e di spendita enorme di tempo (particolarmente per persone non autosufficienti) si tratta di un aspetto della propria vita davvero impegnativo e stressante, in certi casi che dura per svariati anni.

Ma poi bisogna considerare anche il coinvolgimento emotivo, se stiamo parlando di un familiare stretto (una madre, un padre, oppure un fratello se non addirittura il proprio figlio).

Sono persone che nella loro attività di “care-givers” ossia di “dono di attenzioni” compiono qualcosa di nobile.

Devono essere agevolati in qualche modo.

Penso, previa certificazione, ad una sorta di “patentino” che attesti tale status e che dia alcuni vantaggi:

- Contributo comunale su base annuale
- Riduzione del 50% del costo dell’abbonamento annuale o mensile Actv-AVM
- Sconto del 50% a nucleo familiare sulla TARI Tassa Comunale sui Rifiuti

6. Ho un'idea specifica per migliorare il rapporto fra residenti a Venezia e turisti. “Keep The Right – Tieni la Destra” ed utilizzo di alta tecnologia a basso impatto visivo.

Una delle cose che maggiormente “irrita” il veneziano residente è quella che camminando ci si trova di fronte, quale vero e proprio “intralcio” masse di turisti che ammirano estasiati i monumenti, le chiese ed i negozi spostandosi disordinatamente e occupando gioiosamente tutto lo spazio della calle.

Non si accorgono minimamente, cioè, che c'è dietro di loro un cittadino, veneziano doc, che ha fretta e deve spostarsi a piedi per esigenze di vita privata e lavorativa. E se la cosa, tutto sommato, può essere accettabile in spazi grandi oppure in Strada Nova, il fenomeno diventa davvero ingestibile in calli strette e passaggi ad alta densità e frequentazione.

Un problema che ciascuno di noi vive ogni giorno, implacabilmente, e dalla risoluzione apparentemente impossibile.

Nella mia esperienza di creatore di pacchetti turistici per turisti americani (non solo a Venezia ma in tutta Italia) vi posso garantire che assolutamente non lo fanno con cattive intenzioni o per fare i gradassi o, appunto, per fare “gli americani”.

Semplicemente **non se ne rendono conto e nessuno glielo ha mai detto!**

Per un turista americano, infatti, camminare in una calle significa camminare in un'“area pedonale”, ossia nella loro testa (nel loro “mindset”) immaginano che ci siano altre “strade” a Venezia più larghe e comode ove far scorrere merci ed ove spostarsi rapidamente.

Addirittura qualcuno di loro ipotizza che ci siano mezzi tipo biciclette o scooter o camioncini (!) per fare tutto ciò che una normale vita quotidiana di città richiede.

Invece, beffardamente, la vita di tutti noi veneziani si svolge esattamente lì, in quelle bellissime ma piccole e strette calli ove si passa a malapena nei due sensi di marcia, e dove proprio non si riesce a passare se il turista si ferma per ammirare la tal vetrina, si sposta da destra a sinistra, occupa tutto lo spazio della calle con la famiglia al gran completo ecc.

Nessuno glielo ha mai spiegato, e continuano a fare così!

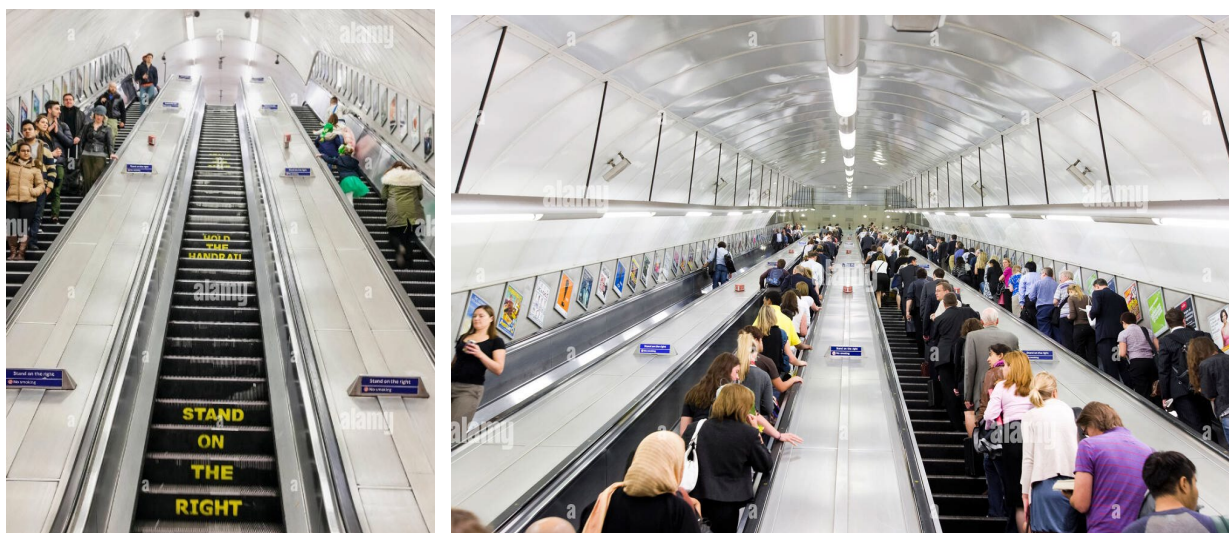
E siccome il tempo medio di permanenza del turista è di 2,8 giorni bisogna spiegarglielo in fretta e **prima del loro arrivo a Venezia**, non durante o peggio ancora dopo!

Quando accompagno tali turisti a Venezia per la prima mezz'ora non gli dico nulla e poi li fermo e gli spiego la cosa.

Il risultato è immediato: **si scusano sinceramente e si mettono ordinatamente sulla destra** per lasciare passare i veneziani di fretta!

Quindi, alla fine, è palesemente **un problema di comunicazione**, bisogna solo far capire al turista questa semplicissima regola.

Una regola, che fra l'altro, adottano già tranquillamente - ad esempio - in qualsiasi scala mobile di qualsiasi aeroporto o stazione di metropolitana!



Ho ideato, pertanto, il progetto **“Keep The Right!”**



un progetto che è **dichiaratamente volto a migliorare la qualità del rapporto fra veneziani e turisti**.

In cosa consiste:

1. Una serie di azioni preventive di comunicazione indirizzate online sia direttamente ai turisti che alle agenzie di viaggio e tour operators stranieri, grazie anche ad un QR code che punti ad un video tutorial nel quale il Sindaco dà il benvenuto a nome della Città spiegando questa semplicissima regola “Tenete la Destra” (utilizzando la tecnica di comunicazione della USP - Unique Selling Proposition, ossia quella per la quale si deve passare 1 solo concetto, cioè solo questo senza abbinarlo ad altri che possano ridurne l'efficacia o confondere il soggetto ricevente)
2. Un'app con geolocalizzazione che - in abbinamento a telecamere intelligenti a basso impatto visivo/architettonico collegate con la Smart Control Room - segnali le calli in quel momento troppo affollate suggerendo alternative su Google Maps ed offrendo anche tutta una serie di altri servizi ed info utili per il turista. La logica è quella di fornire non un percorso obbligato e percepito come una sorta di deviazione dal percorso che il turista aveva scelto, ma al contrario l'app suggerirà un percorso alternativo della Venezia “minore”, meno conosciuta ed altrettanto affascinante, valorizzato anche da un uso intelligente dell'AR Augmented Reality (“Realtà Aumentata”) che indicherà ed illustrerà quella specifica chiesa o monumento o altro punto di interesse che il turista non sapeva neppure esistesse.





7. Servono più parcheggi auto a Mestre e Marghera, con un sistema di agevolazioni per i residenti.

Credo che sia un'esigenza molto sentita quella di avere a disposizione più parcheggi a Mestre e a Marghera.

Indubbiamente l'uso dei mezzi pubblici e soprattutto della bicicletta va incoraggiato e sostenuto.

Ottimo anche (forse più nelle intenzioni) il servizio di car sharing e bike sharing.

Ma Mestre ed anche Marghera sono città decisamente ad alta frequentazione anche di persone che vengono in auto da fuori città ed anche fuori provincia per motivi lavorativi e/o amministrativi (gran parte degli uffici pubblici più importanti sono proprio a Mestre).

Quindi va da sé che gli spazi parcheggio a Mestre ed anche a Marghera siano sempre ultra occupati e che a rimetterci in questa situazione sia il cittadino residente.

Oltre al Master Plan di costruzione di nuovi parcheggi che stabilirà la nuova Amministrazione penso ad un sistema di agevolazioni per il cittadino residente:

- Assegnazione di un numero adeguato di aree a disposizione esclusiva dei residenti
- Tariffe agevolate su base mensile e non solo annua

8. Nuove piste ciclabili ed integrazione di quelle esistenti.

Sarebbe bello poter aspirare ad un “modello Amsterdam” ma sembra un'utopia.

Quello che però possiamo fare è:

- mettere a sistema l'attuale complesso delle piste ciclabili che in diversi casi non sono fra loro interconnesse
- pianificare nei prossimi 5 anni ulteriori piste ciclabili e ciclopedonabili
- promuovere con iniziative pubbliche (eventi informativi ed aggregativi) l'uso della bicicletta
- promuovere e favorire attività economiche locali che prevedano la consegna a domicilio a mezzo bicicletta

9. Nuovi spazi per l'aggregazione giovanile favorendo nuovi utilizzi di strutture anche a Venezia.

I giovani sono una risorsa incredibile e dobbiamo dare loro spazi aggregativi per evitare devianze e per promuovere le loro individualità all'interno di un contesto di Gruppo.

Stiamo notando, purtroppo, una sempre più esigua presenza di quelle che una volta erano dette le “compagnie” di amici, gruppi da 20-25 persone per le quali una volta era difficile trovare anche una pizzeria che potesse ospitarci.

Adesso i ragazzi vanno in giro a gruppi di max 4 persone per volta.

Ed è fondamentale offrire loro posti dove aggregarsi ed incontrare altri gruppi.

Voglio citare un esempio per tutti, la biblioteca VEZ di Piazzale Donatori di Sangue.

È un modello di “Urban Campus” nel quale si studia, si socializza, si gioca, si prende il sole e si consuma una bibita.

Esempi analoghi in tutta Europa.

Ne vanno fatti altri e dovremmo ricercare spazi ex commerciali / artigianali / industriali sia comunali che privati ormai dismessi ove promuovere questo tipo di socializzazione.

E poi un'attenzione speciale alle esigenze dei ragazzi di Venezia, particolarmente per quanto riguarda il divertimento serale, che da sempre sono costretti ad andare a cercare a Mestre o a Treviso e Padova.

A mio avviso una buona proposta potrebbe essere quella di incrementare i locali al Forte Marghera e creare così una "cittadella del divertimento" sul modello della zona Fonderia a Treviso, lontano dalle abitazioni e quindi senza problemi di disturbo quiete

Vorrei promuovere un'azione di ascolto e di interazione con i ragazzi veneziani e mestrini per raccogliere le loro esigenze e formulare assieme a loro progetti da presentare all'Amministrazione Comunale entrante.

10. Mestre e Marghera devono crescere economicamente. Aiuti alle attività commerciali.

Se vogliamo crescere anche socialmente e recuperare risorse da destinare ad opere pubbliche lo sviluppo economico e commerciale di Mestre e Marghera sono una strada obbligata.

Gli indicatori economici relativi a Mestre e Marghera dicono che attualmente stiamo crescendo a tassi bassi, troppo bassi.

Stiamo parlando di una progettualità sulle lunghe distanze temporali ma da subito potremmo cominciare ad incentivare le attività commerciali ed economiche già aperte e ad incoraggiare ed agevolare nuove aperture da parte di cittadini italiani residenti nel Comune.

Ecco le mie proposte.

Incentivi per le attività già aperte

- Agevolazioni per ristrutturazioni ed ammodernamenti dei siti produttivi e commerciali

Incentivi per le nuove aperture

- Esenzione per 2 anni della TARI Tassa Comunale sui Rifiuti, della TASI (Tributo per i Servizi Indivisibili) e dell'Addizionale IRPEF
- Esenzione per i primi 4 mesi delle tasse su affissioni e volantinaggio promozionale
- Semplificazione della burocrazia per le necessarie procedure, con l'istituzione di un ufficio comunale preposto, a corsia preferenziale

11. Voglio promuovere l'imprenditoria con aiuti e servizi alle nuove start-up avviate da persone fino a 45 anni.

Vorrei creare uno **“Sportello Startup del Comune di Venezia”** specificatamente destinato a chi voglia intraprendere nuove attività aventi le caratteristiche di innovazione previste per Legge.



Penso ad una serie di incentivi destinati:

- Per aspiranti imprenditrici ed imprenditori fino a 45 anni

Nello specifico vorrei che lo Sportello potesse erogare:

- Formazione specialistica pre-apertura (analisi finanziaria, pitch e business plan)
- Consulenza per la ricerca di finanziamenti privati (Business Angels / Venture Capital) e pubblici (Smart&Start di CDP ed altri finanziamenti EU)
- Connessioni con Università ed Imprese
- Creazione di workshop con mentor e tutor per l'analisi di casi aziendali e sulle migliori pratiche aziendali “best practises”
- Organizzazione e promozione di incontri individuali di presentazione degli startupper ai potenziali investitori

Inoltre laddove, fossero disponibili, sarebbe perfetto poter mettere a disposizione delle neo imprenditrici e dei neo imprenditori alcuni spazi ufficio individuali ed in co-working (con servizi di connettività e segreteria centralizzata) a canone ultra agevolato, magari in collaborazione con il VEGA di Marghera, incubatore Certificato dal MISE Ministero dello Sviluppo Economico.

12. Alta tecnologia ed Intelligenza Artificiale unite alla robotica, a servizio della collettività. Non dobbiamo avere paura del Progresso.

L'Intelligenza Artificiale va vista come una grande risorsa, non come un rischio occupazionale.

Non dobbiamo avere paura del Progresso, anzi!

Dobbiamo accoglierlo a braccia aperte, dobbiamo sposarlo!

E se non ci allineiamo con il progresso tecnologico saremo inevitabilmente destinati a “rimanere indietro”.

Quindi il tema non è I.A. sì o I.A. no.

Il tema vero è: come utilizziamo l'I.A. a nostro vantaggio, su misura per le nostre specifiche esigenze, di cittadini e di amministrazione comunale?

Nell'ambito dell'amministrazione locale l'I.A. può portare indubbi vantaggi:

- Phone Chatbot. Chiami al telefono un numero e ti risponde un operatore virtuale con voce umana perfetta, che capisce al volo quello di cui tu hai veramente bisogno e ti dà subito le indicazioni di cui necessiti ed eventualmente trasferisce la tua chiamata al soggetto o all'Ufficio specifico del Comune. E lo fa subito, senza le code di attesa al telefono!
- Online Chatbot. Vai sul sito del Comune e l'operatore virtuale ti aiuta passo-passo nella compilazione della pratica di cui tu hai bisogno (fra l'altro snellendo moltissimo il carico di lavoro degli operatori umani del Comune, smaltendo eventuali arretrati)
- Gestione efficiente del territorio e Smart City: L'analisi predittiva dei dati può migliorare la gestione dei rifiuti, del traffico e dell'illuminazione pubblica, oltre a prevenire problemi come il dissesto idrogeologico
- Su Venezia l'I.A. è in grado di generare algoritmi complessi per gestire i flussi turistici e rafforzare gli interventi anche “last minute”

Inoltre, in un lasso di tempo ragionevolmente identificabile nei prossimi 2-4 anni, **l'integrazione fra I.A. e robotica** potrebbe dare una grossa mano anche nell'erogazione di una serie di servizi pubblici comunali, dispendiosi e che attualmente necessitano di molto tempo per essere erogati.

Ad esempio potremmo avere:

- una manutenzione perfetta del verde pubblico (pensate ai nostri amati parchi pubblici di San Giuliano, Bissuola, Piraghetto) grazie a robot che lavorano di notte per lo sfalcio erba
- gli stessi robot potrebbero ridipingere in 2 o massimo 3 notti tutte le panchine del parco di San Giuliano (di cui so per certo che, recentemente, con intervento umano sono serviti oltre due mesi)
- in alcune aree pubbliche robot possono occuparsi della rimozione di rifiuti, lattine, bottiglie ecc

Ecco, in qualità di candidato Consigliere Comunale, vorrei attivarmi, vista la mia esperienza e la mia rete di relazioni specifiche su queste tematiche di transizione tecnologica, nel creare connessioni con i massimi esperti italiani e le aziende più innovative del panorama italiano/europeo/mondiale con l'obiettivo di studiare soluzioni ad hoc per il Comune di Venezia volte ad un miglioramento drastico nella qualità e velocità dell'erogazione dei servizi comunali.

_____ fine programma _____

Gentile Elettrice, gentile Elettore,
il tempo è, davvero, una risorsa preziosa.

Ti sono sinceramente grato per avermi dedicato
il Tuo tempo nella lettura del mio programma.

Era l'unico modo per parlarti nel dettaglio dei miei progetti,
per “dare contenuto” alla mia proposta elettorale.

Ed anche per farmi conoscere da chi non mi ha mai incontrato,
visto che sono indubbiamente un “volto nuovo”
nel panorama politico locale.

Ed infine per far vedere a chi mi conosce solo come
organizzatore di eventi al pubblico un altro lato di me,
quello relativo alle mie competenze.

Ma soprattutto, per dimostrare a Voi elettrici ed elettori
il mio sincero impegno ed il rispetto che nutro nei confronti
del Cittadino e della collettività nel suo complesso.

Ti chiedo di dedicarmi il Tuo voto. Grazie.



Roberto “Bubu”

**SCHEDA
AZZURRA**



Fai una croce sul simbolo e
SCRIVI il cognome

STAGNETTI